



COORDINAMENTO NAZIONALE ENTI LOCALI PER LA PACE E I DIRITTI UMANI

**Ai Sindaci
dei Comuni**
in indirizzo

Agli Assessori alla pace, alla cooperazione internazionale, all'istruzione

Oggetto: La Palestina non deve sparire! – Facciamo sentire la voce delle città italiane

Egregio Signor Sindaco, Gentile Signora Sindaca,

la Palestina rischia di essere cancellata "fisicamente, economicamente, culturalmente e politicamente". Per questo **Le chiediamo di presentare e far approvare con urgenza l'Ordine del Giorno** che Le inviamo in allegato.

Prima che sia davvero troppo tardi, diciamo con chiarezza che:

- la Palestina non deve sparire;
- i palestinesi devono avere la stessa dignità, gli stessi diritti e la stessa sicurezza degli israeliani;
- il diritto internazionale deve essere rispettato;
- le popolazioni civili devono essere soccorse e protette;
- l'Italia e l'Europa devono agire.

Ogni atto conta. Ogni Comune conta. Insieme possiamo cambiare le cose.

E, se il Suo Comune non lo ha ancora fatto, **La invitiamo a dichiarare la Sua città per la Pace e a partecipare all'Assemblea Nazionale delle Città per la Pace, che si terrà a Perugia il 9 e 10 ottobre 2026**, in occasione dei 40 anni del Coordinamento Nazionale degli Enti Locali per la Pace e i Diritti Umani:
<https://forms.gle/iAfU15vKJTZGStC66>

Nella speranza d'incontrare la Sua attenzione, restiamo a disposizione per ogni ulteriore approfondimento e Le inviamo i nostri più cordiali saluti.

Massimiliano Presciutti
Presidente

Flavio Lotti
Direttore

Perugia, 8 settembre 2026

Per info: 335.1837289 - 075/5722479 segreteria@entilocalipace.it - www.cittaperlapace.it

ORDINE DEL GIORNO

LA PALESTINA NON DEVE SPARIRE

Il Consiglio Comunale di _____

PREMESSO CHE

Mary Robinson, Graça Machel, Helen Clark e Hina Jilani, componenti di The Elders, al termine della loro visita in Medio Oriente dell'11-16 luglio 2026, hanno denunciato che il Governo israeliano mira a far scomparire la Palestina «fisicamente, economicamente, culturalmente e politicamente», richiama tutti i governi alla necessità di intraprendere una significativa azione comune;

a Gaza, a Gerusalemme Est e nel resto dei Territori Palestinesi Occupati la popolazione palestinese continua ad essere sottoposta a uccisioni, distruzioni, sfollamenti forzati, privazioni e gravissime violazioni dei propri diritti umani fondamentali;

l'espansione degli insediamenti israeliani, le politiche di annessione, la violenza dei coloni, le demolizioni e gli sfollamenti forzati stanno cancellando la possibilità stessa di realizzare il diritto del popolo palestinese all'autodeterminazione, come sostenuto dalla Carta dell'Onu e dalla comunità internazionale sin dal 1948;

CONSIDERATO CHE

in un tempo in cui la lama dell'impotenza affonda nel cuore e nella coscienza di tante persone davanti ai crimini impuniti e alle guerre che devastano il mondo, dal Sudan all'Ucraina, non possiamo abbandonare il popolo palestinese né arrenderci all'inerzia e alla rassegnazione;

la tragedia di Gaza e del popolo palestinese riassume la tragedia di un mondo in cui insieme alle vite umane vengono colpiti il primato universale della dignità e dei diritti umani, i principi e le istituzioni della legalità internazionale, il dovere di proteggere le persone più vulnerabili e la stessa possibilità di costruire un ordine internazionale fondato sulla pace e sulla giustizia;

in un mondo che, nelle parole di Papa Leone XIV, è «devastato da una manciata di tiranni», ogni sforzo, anche il più piccolo, per mettere fine alla tragedia di Gaza e del popolo palestinese, contribuisce a difendere la pace, la legalità e la giustizia nel mondo intero;

RICORDATO CHE

ci potrà essere una pace giusta e duratura a Gerusalemme e in Medio Oriente solo quando ai palestinesi saranno riconosciuti la stessa dignità, gli stessi diritti e la stessa sicurezza degli israeliani;

la comunità internazionale ha il dovere di agire per prevenire e fermare genocidio, crimini di guerra, pulizia etnica e crimini contro l'umanità, nel quadro degli obblighi derivanti dalla Carta dell'Onu e dal diritto internazionale dei diritti umani e degli impegni assunti dalle Nazioni Unite con la "Responsabilità di Proteggere";

CHIEDE AL PARLAMENTO E AL GOVERNO ITALIANO DI

intervenire, con ogni mezzo politico, diplomatico, economico e culturale disponibile, per fermare ogni ulteriore atto di terrorismo contro il popolo palestinese;

soccorrere e proteggere la popolazione palestinese di Gaza, Gerusalemme Est e Cisgiordania, assumendo tutte le iniziative necessarie, in sede ONU, europea e internazionale;

prendersi cura dei palestinesi evacuati da Gaza e accolti in Italia, garantendo loro dignità e diritti, certezza dello status giuridico, unità familiare, accesso alla casa, alle cure, all'istruzione e al lavoro e concrete prospettive di vita, facilitando inoltre il ricongiungimento con i familiari rimasti nella Striscia di Gaza;

sostenere e difendere il diritto internazionale e le sue istituzioni, le Nazioni Unite e le sue agenzie umanitarie, assicurando piena collaborazione con la Corte Internazionale di Giustizia e la Corte Penale Internazionale nel rispetto degli obblighi dell'Italia;

IMPEGNA IL SINDACO A

sollecitare il Governo italiano ad assumere, con urgenza, le iniziative indicate nel presente ordine del giorno nelle sedi nazionali, europee e internazionali;

sostenere iniziative umanitarie di soccorso e protezione della popolazione palestinese e di accoglienza e inclusione delle persone evacuate da Gaza e accolte sul territorio comunale;

promuovere nella città, e in particolare nelle scuole, iniziative di informazione, educazione alla pace, conoscenza dei diritti umani e del diritto internazionale, contrastando antisemitismo, islamofobia, razzismo, odio e ogni forma di disumanizzazione;

DECIDE INOLTRE DI

dichiarare il Comune di _____ "Città per la pace e i diritti umani" e aderire al Coordinamento Nazionale degli Enti Locali per la pace e i diritti umani, che dal 1986 riunisce i Comuni, le Province e le Regioni impegnate in Italia a costruire la pace promuovendo la cura dei diritti umani, la solidarietà e la cooperazione internazionale, secondo le modalità previste dallo Statuto.